

La Svizzera e Singapore parafano la riveduta Convenzione per evitare le doppie imposizioni

Berna, 23.09.2010 - La Svizzera e Singapore hanno concluso le trattative sulla revisione dell'attuale Convenzione per evitare le doppie imposizioni e parafato l'accordo ampiamente riveduto. Oltre all'estensione dell'assistenza amministrativa nelle questioni fiscali secondo lo standard dell'OCSE, la Convenzione contiene diverse disposizioni favorevoli all'economia svizzera.

Dopo la decisione del Consiglio federale del 13 marzo 2009 sull'estensione dell'assistenza amministrativa nelle questioni fiscali, la Svizzera ha concluso con oltre due dozzine di Paesi corrispondenti negoziati. Nel quadro delle trattative la Svizzera ha ottenuto diversi vantaggi per l'economia, come riduzioni dell'imposta alla fonte su dividendi, interessi e pagamenti di canoni nonché l'introduzione di una clausola arbitrale. Inoltre è stato possibile evitare o ridurre discriminazioni fiscali. Questa politica verrà proseguita e altre negoziazioni con importanti Paesi sono previste.

Inizialmente il contenuto della riveduta Convenzione con Singapore resterà confidenziale e sarà successivamente presentato per parere ai Cantoni e alle associazioni economiche interessate sotto forma di breve rapporto. La Convenzione sarà in seguito firmata e in una fase successiva sottoposta per approvazione al Parlamento. La Convenzione può essere ratificata ed entrare in vigore solo se il testo è stato approvato anche dall'altro Stato.

Nella precedente sessione estiva il Parlamento ha approvato le prime dieci Convenzioni per evitare le doppie imposizioni (CDI) contenenti la clausola di assistenza amministrativa estesa. Alle Camere federali verranno sottoposte gradualmente per approvazione altre CDI firmate nel frattempo.

Fonte: Dipartimento Federale delle Finanze